



Dazi: cartina di tornasole di una nuova geopolitica

Descrizione

Negli ultimi decenni Ã¨ scomparsa una sostanziale differenza tra **gruppi dirigenti** europei e americani. SÃ¨ radicata un'oligarchia transnazionale che controlla i governi di US e EU e vorrebbe comandare il mondo intero. Da quando l'Europa ha acquisito una maggiore unitÃ indebolendo i poteri dei singoli Stati, l'integrazione euroatlantica a guida americana si Ã¨ consolidata anzichÃ© procedere alla formazione di un polo geopolitico concorrente.

La narrazione di un'Europa indipendente esiste solo nelle fantasie, nella retorica e nella manipolazione dell'opinione pubblica. L'assenza di **dazi** Ã¨ stata assieme la causa e la conseguenza dell'integrazione politica fondata su un obiettivo globalista ed egemonico dell'Occidente a guida americana. I sostenitori di **Trump** si propongono come un gruppo dirigente nuovo aggregato attorno a un'alternativa strategica. Per ora costituiscono una minoranza politica nonostante la vittoria alle **elezioni americane**. L'establishment euroatlantico punta alla conservazione dell'egemonia globale: quella **economica**, la **finanziaria** e la **militare**. Quest'ultima diventa sempre piÃ¹ necessaria a fronte dell'indebolimento economico, culturale ed etico dell'Occidente.

Gli usuali termini "progressisti" e "conservatori" non corrispondono piÃ¹ al significato originario. Rappresentano due fazioni dello stesso progetto ultraconservatore. Si presentano apparentemente e pretestuosamente divise su dettagli, ma concorrono al potere senza un vero programma alternativo. Infatti, oggi, si alleano ovunque appena emerge la minaccia di un'alternativa strategica reale qual Ã¨ quella proposta da **Trump**, da **Le Pen**, **Weidel**, **Farrage** e compagnia.

La drastica riduzione delle aspettative di crescita e il disordine sociale e materiale hanno reso le masse sempre pi 1 scontente ed emarginate. Sia il gruppo di potere emergente, sia il vecchio **establishment** non propongono un progetto sociale alternativo. Usano entrambi il sostegno popolare in modo demagogico e manipolatorio. Hanno due diverse percezioni geopolitiche ma, dal punto di vista sociale, sono entrambi conservatori e non pongono in discussione la struttura economica e il **liberismo oligarchico**. Non propongono nemmeno modelli diversi di giustizia sociale e redistribuzione della ricchezza, n   ispirandosi al materialismo n   elaborando una diversa etica politica.

La conservazione accomuna i democratici americani e i centrodestra/centrosinistra europei. L  1 espressione pi 1 esplicita di essa la si trova nella **   maggioranza Ursula  1** che ormai dovrebbe prendere il nome pi 1 adatto di **   coalizione Ursula  1** a indicarne stabilit   e radicamento. Si noti come sia stata preceduta da maggioranze simili in tutti i maggiori Paesi europei fin dall  1 inizio del secolo. Questa coalizione ha lo scopo di contrastare l  1 emergente alternativa di potere e di visione geopolitica a cui si ispirano le opposizioni in molti Paesi europei.

L  1 analisi ci conduce alla domanda: da che parte stare? Entrambe le posizioni hanno la loro logica. **Trump** potrebbe rappresentare un utile grimaldello per sovvertire pi 1 rapidamente un sistema entrato in crisi. Per ora le alternative alle politiche conservatrici sono represses per mezzo di false paure create ad arte, quale un imminente invasione russa dell  1 Europa, l  1 **antisemitismo**, l  1 **islamofobia** eccetera. Ma fino a quando il trucco regger  1 ? E se davvero si sovvertisse con rapidit  1 la geopolitica dell  1 Occidente egemone   1 come prima o poi comunque succeder  1   1 quale sar  1 il passo successivo in mancanza di un progetto di riforma sociale credibile? I cittadini e gli studiosi liberi dovrebbero dedicarsi a individuare un nuovo modello di convivenza e di politica.

Corrado Poli

CATEGORY

1. Attualit  1
2. Economie
3. Europa
4. Politiche
5. Primo Piano

Categoria

1. Attualit  1
2. Economie
3. Europa
4. Politiche
5. Primo Piano

Data di creazione

02/08/2025

Autore

corrado-poli